

# ATTENZIONE ALLE SETTE!

***Alla luce dei recenti fatti di cronaca nera, Davide Parozzi, giornalista di "Avvenire", ha raccontato il mondo delle Sette, realtà complesse e pericolose***

Nella conviviale del 28 febbraio è stato nostro ospite e relatore il giornalista di Avvenire Davide Parozzi che ha parlato delle sette religiose. Questa realtà, che in Italia annovera circa 3-400 gruppi, è tornata di attualità dopo i fatti siciliani: l'uccisione di moglie e figli della famiglia Barreca da parte del padre e marito maturata all'interno di una setta. Si va da grandi strutture come Scientology e i Testimoni di Geova fino a piccoli gruppi come quello che ha visto protagonista la famiglia di Altavilla Milicia. Il modus operandi è sempre molto simile e parte con il tentativo di isolare la persona presa di mira. Riguarda persone di entrambi i sessi con grado di istruzione di ogni genere. C'è una leggera prevalenza di maschi. Chi si avvicina a una setta lo fa per vari motivi. Innanzitutto, trovare risposta alle grandi domande sul senso della vita. Non avendole trovate all'interno delle tre grandi religioni, Islam, ebraismo e cattolicesimo si rivolge a questi gruppi. Altre volte chi si avvicina ha difficoltà di lavoro, familiari o di salute. Queste situazioni rendono le persone sensibili a chi manifesta affetto e interesse nei loro confronti. Infatti, la prima tecnica messa in pratica dalle sette è il "love bombing" ovvero una sorta di grande abbraccio che fa sentire

al centro di un mondo pronto a capire e a sostenere e che fa sentire importanti. Altra caratteristica di chi si avvicina alle sette è quella di essere facilmente influenzabile. Una volta che la persona viene arruolata le cose cambiano e iniziano i comportamenti di manipolazione. Nelle sette c'è un leader che detta la linea e sottopone tutto e tutti al suo controllo. Il leader ha un ego ipertrofico e ritiene di essere in grado, per indicazione divina o di altro genere, di curare i problemi del mondo. Può essere solo o accompagnato da suoi delegati, persone a lui vicine, a cui demanda la sorveglianza degli associati. Si viene a creare una sorta di ragnatela che dal centro, il leader, attraverso i figli, gli adepti più fedeli, vigila sugli associati. Altra cosa importante è la dottrina, la parola che il leader diffonde. In questo modo chi entra viene manipolato facendogli credere che si tratta di passaggi fondamentali per raggiungere la verità di cui è in possesso solo il leader. La manipolazione si esercita attraverso prove che possono includere la privazione del sonno, o una particolare alimentazione. Altro caposaldo è la svalutazione di tutto ciò che, chi si è avvicinato, ha fatto nella sua vita, famiglia e lavoro

innanzitutto. Questo per legare sempre più le persone. La conseguenza è quella di creare una sorta di diffidenza verso l'esterno del gruppo e la convinzione che solo al suo interno c'è comprensione e serenità. Quindi, il gruppo diventa la nuova famiglia e questo fa sì che sia naturale che il leader chieda che tutti i beni del singolo siano trasferiti alla setta.

Tutto questo configura varie ipotesi di reato, tra cui esercizio abusivo della professione medica e istigazione al suicidio. Ma trattandosi di adulti non si può intervenire senza una denuncia. E difficilmente si arriva a questo per lo stato di sudditanza in cui gli adepti si ritrovano. L'obiettivo è l'indebolimento del soggetto per renderlo malleabile e obbediente agli ordini trasmessi. Una delle poche possibilità era legata alla contestazione del reato di plagio. Ma nel 1981 la Corte Costituzionale l'ha cancellato anche se contestualmente aveva chiesto che venisse riformulato. Il fatto che non si sia riusciti a in questo intento rende difficile intervenire prima che si venga alla luce un reato vero e proprio.

Da ultimo il relatore ha accennato alla possibilità di uscire da questi gruppi. La condizione imprescindibile è che il soggetto manifesti un

minimo desiderio di stanchezza o delusione nei confronti della setta. E' indispensabile che i familiari abbiano pazienza, mantengano viva la relazione e non giudichino. Solo se e quando, grazie a queste azioni, si percepisce uno spiraglio è possibile ricorrere a gruppi di auto aiuto e a professionisti dedicati. E' l'unico modo che può consentire di ottenere

l'abbandono della setta anche se si tratta di un compito molto impegnativo. Contrastare questi meccanismi è molto difficile perché si crea la stessa dipendenza che caratterizza i tossicomani, gli alcolisti e i giocatori d'azzardo. Non serve essere aggressivi, il soggetto non cambia con la coercizione. Anzi in questo modo viene spinto ancora di più verso la

setta. Occorre mantenere il più possibile il contatto. È un obiettivo con molte tappe. Mantenere viva la relazione, avere una comunicazione regolare e non giudicare. Cercare un gruppo di auto aiuto. La fuoriuscita parte nel momento in cui l'adepto non ce la fa più. Occorrono pazienza e attenzione.



### **Soci presenti:**

Aramini e consorte, Aschedamini, Baldrighi, Bernardi, Biscaldi, Buzzella e consorte, Cabini e consorte, Fayer, Fiorentini, Giordana, Grassi, Inama, Nichetti, Palmieri Marcello, Patrini, Ronchetti, Sacchi, Zambiasi

Percentuale di presenza: 26% (18/63)

### **Ospiti del Club:**

Parozzi, Vincenzi

### **Ospiti dei soci:**

Giordana S.

## **Prossime conviviali**

**Martedì 05 marzo, meridiana  
campana h 13 presso la sede  
ospite: Dott.ssa Valentina Nucera  
Tema: "ITS"**

## Il Consiglio direttivo

**Presidente** Filiberto Fayer  
**Vicepresidente** Marcello Palmieri  
**Segretario** Paolo Zambiasi  
**Segretario esecutivo** Adalberto Bellandi  
**Tesoriere** Alberto Piantelli  
**Prefetto** Guido Giordana  
**Consigliere** Alfredo Fiorentini  
**Consigliere** Cristiano Duva  
**Consigliere** Maria Francesca Pozzali  
**Presidente eletto** Antonio Grassi  
**Past president** Marco Cassinotti

## Le Commissioni

### EFFETTIVO

Mario Palmieri\*, Alfredo Fiorentini, Guido Giordana

### PROGETTI

Cristiano Duva\*, Pietro Martini, Giuseppe Samanni

### AMMINISTRAZIONE

Alberto Piantelli\*, Fabio Patrini, Mario Tagliaferri

### FONDAZIONE ROTARY

Aldo Ronchetti\*, Alberto Piantelli, Mario Tagliaferri

### PUBBLICHE RELAZIONI

Marcello Palmieri\*, Alfredo Fiorentini, Antonio Grassi

### CARICHE SOCIALI

Aldo Ronchetti\*, Antonio Agazzi, Marco Cassinotti

### SALON DE PROVENCE

Filiberto Fayer\*, Alfredo Fiorentini, Simona Lacchinelli, Angelo Sacchi, Saverio Tamburini

### DIVERSITA', EQUITA' E INCLUSIONE (DEI)

Ugo Nichetti\*, Marcello Palmieri, Luigi Marcarini

### SCAMBIO GIOVANI

Marco Biscaldi

### DELEGATO ROTARACT

Filiberto Fayer

\*Presidente